

POPOLO ROMANO !

La battaglia decisiva per la liberazione di Roma e dell'Italia è cominciata.

Le truppe alleate anglo-americane, dopo riusciti sbarchi, sono a pochi chilometri dalla Capitale. Nell'Italia occupata dai tedeschi sono scoppiati grandi scioperi politici. Nelle città e nelle campagne i reparti partigiani e i patrioti attaccano il nemico infliggendogli duri colpi. L'invasore nazista, travolto anche sul fronte orientale dall'impetuosa avanzata dell'eroico esercito Rosso, è preso in una morsa d'acciaio: sarà stritolato, distrutto!

OPERAI, IMPIEGATI, INTELLETTUALI, DONNE, GIOVANI!

I tedeschi ed i fascisti, nel disperato e vano tentativo di sfuggire alla sorte che li attende, vogliono saccheggiare e distruggere Roma.

Noi dobbiamo sventare subito questo loro criminoso piano: con lo *sciopero generale insurrezionale di tutto il popolo!*

Bisogna insorgere in massa colle armi e formare squadre di combattenti che rafforzino i plotoni dei « *Volontari della Libertà* » che già si battono, per le strade della città e nelle campagne vicine.

Bisogna dare addosso al nemico tedesco e fascista con decisione ed audacia: attaccare le sue pattuglie, i suoi posti di guardia ed i suoi comandi; dare l'assalto alle sue autocolonne ed impossessarsi delle sue armi e dei suoi mezzi; sabotare ed interrompere le sue vie di comunicazione per ostacolarli il movimento e la manovra; distruggere i mezzi di segnalazione, di collegamento e di trasporto.

Bisogna attaccare, con tutti i mezzi e in tutti i modi, con coraggio e audacia!

CITTADINI ROMANI!

Bisogna aiutare i combattenti della Libertà: fornire loro armi, munizioni e viveri; mettere i mezzi di trasporto a loro disposizione; facilitare i loro movimenti e le loro azioni; aiutarli a costruire ostacoli; raccogliere e curare i loro feriti; snidare e consegnare loro i fascisti e le spie; ubbidire ai loro Comandanti.

POPOLO ROMANO!

Con la vittoria in questa ardente decisiva battaglia, il popolo italiano riconquista col ferro e col sangue la sua indipendenza, la sua libertà, la sua vita.

La classe operaia marcia alla testa dell'insurrezione popolare. Con le armi in pugno, i comunisti si battono in prima fila.

OPERAI, IMPIEGATI, INTELLETTUALI, DONNE, GIOVANI!

Stringiamoci tutti attorno alla nuova amministrazione democratica cittadina, la « *Giunta Municipale di Roma* » ed al « *Comitato di Liberazione Nazionale* », espressione della volontà di lotta e di vittoria di tutti i Partiti e di tutte le forze popolari antifasciste.

AVANTI, ALLE ARMI, ALL'ATTACCO!

Viva i combattenti per l'indipendenza e la libertà!
Morte ai tedeschi, ai fascisti ed alle spie!

La Federazione Comunista del Lazio

Roma, 28 gennaio 1944.

